



Area Competitività e Innovazione Sociale

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. 0522 456836 fax 0522 434255

CAPITOLATO TECNICO - PRESTAZIONALE

“EX CONVENTO BENEDETTINO DEI SS. PIETRO E PROSPERO (“CHIOSTRI DI S. PIETRO”). PROGETTO DI RESTAURO E RECUPERO FUNZIONALE NELL’AMBITO DEL POR FESR 2014-2020 - ASSE 6 “CITTÀ ATTRATTIVE E PARTECIPATE” - PRIMO STRALCIO FUNZIONALE”. AFFIDAMENTO SERVIZI DI COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE AI SENSI DELL’ARTICOLO 92 DEL D.LGS. 9 APRILE 2008 n. 81, IN RELAZIONE ALLA ESECUZIONE E ULTIMAZIONE DELL’OPERA.

.

**CIG 7182231494
CUP J82C16000090006**



Reggio Emilia
città
delle persone

PARTE I **NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO DI SERVIZI**

Art. 1 - Informazioni preliminari sui lavori oggetto dell'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione. Contesto dell'intervento

1.1 Il Comune di Reggio Emilia si accinge ad avviare una procedura aperta per l'aggiudicazione dell'appalto avente ad oggetto l'esecuzione di tutti i lavori, le forniture e le prestazioni necessarie per il restauro e il recupero funzionale dell'Ex complesso benedettino dei SS. Pietro e Prospero, comunemente denominato "Chiostri di S. Pietro", in conformità al progetto definitivo - esecutivo in corso di verifica e di prossima approvazione.

1.2 L'avvio del programma regionale di finanziamento Por-Fesr Emilia-Romagna 2014-2020, in particolare per quanto riguarda l'Asse 6 "Città attrattive e partecipate", volto da un lato alla creazione di Laboratori aperti di innovazione sociale e, dall'altro lato, alla qualificazione e promozione di beni culturali, costituisce un'occasione imperdibile per Reggio Emilia. Partecipare al programma regionale e accedere al finanziamento significa creare nei Chiostri di San Pietro – un già consolidato polo culturale-espositivo – anche un solido attrattore di innovazione sociale e digitale, creatività e partecipazione grazie alla creazione di un Laboratorio Aperto e, nello stesso tempo, significa proseguire nella riqualificazione e quindi nel recupero architettonico e funzionale dell'ex complesso benedettino.

1.3 Il complesso dei Chiostri di San Pietro costituisce uno dei più pregevoli monumenti di Reggio Emilia, da tempo nella disponibilità del patrimonio comunale. Attualmente il complesso, oggetto di un restauro rimasto incompiuto, ospita eventi temporanei ad ampio richiamo di pubblico, configurandosi come un palcoscenico di arte, cultura, innovazione e socialità di rilevanza internazionale. Il complesso rappresenta già ad oggi un attrattore ad altissimo potenziale e con considerevoli margini di sviluppo, grazie all'ampia dotazione degli spazi e alla posizione nodale nel centro storico, all'interno della rete degli "attrattori" culturali: Palazzo dei Musei, Spazio Gerra, Chiostri di San Domenico, Palazzo Magnani, Palazzo da Mosto. Il suo potenziale è in realtà insito non solo nella sua natura di luogo di arte e cultura, ma anche nella sua vocazione di naturale polarità per attivare un nuovo dinamismo nel centro storico, grazie alla possibilità di insediamento di nuove attività di interesse sociale ed economico che potenzieranno l'attrattività di questa parte di città anche al di là della sua attuale e più consolidata vocazione commerciale e culturale.

1.4 L'intervento di recupero del complesso monumentale e degli edifici di servizio sarà articolato per stralci successivi, in funzione delle risorse a disposizione dell'Amministrazione. Il primo stralcio, co-finanziato per il 79% delle risorse dalla Regione Emilia-Romagna, prevede il completamento del restauro del **complesso monumentale** al piano rialzato e in parte del piano seminterrato; la ristrutturazione di parte degli attuali **edifici di servizio** (ex stalla: piano terra e primo); la realizzazione di un **nuovo corpo di fabbrica al posto dei corpi di servizio** di minore valore; la riqualificazione delle **aree cortilive esterne**; il restauro delle **facciate della ex casema Taddei**.

1.5 In dettaglio, il progetto riguarda:

Complesso monumentale

Il complesso monumentale è destinato a spazi per eventi culturali temporanei, mostre e spettacoli e a spazi polifunzionali. In particolare il piano rialzato ospita, oltre alla **biglietteria**, al **bookshop**, alla **guardiania** correlati alle attività temporanee, anche spazi che, ad eccezione dei mesi di maggio e giugno, verranno utilizzati come **laboratorio aperto** (sala per almeno 50 posti e servizi adiacenti) anche in sinergia con l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia. Al piano interrato, l'area interessata dall'intervento è destinata ad ospitare il blocco dei **servizi igienici** e degli **spogliatoi** (funzionali questi ultimi agli eventi temporanei). L'accesso avviene attraverso un **nuovo ascensore** ed un accesso a livello del cortile.

Edifici di servizio

Il progetto riguarda anche la ristrutturazione dell'edificio di servizio "ex stalla", la demolizione dei corpi di fabbrica di minore pregio e la costruzione di un nuovo edificio. Nell'edificio da ristrutturare, l'intervento prevede la revisione ai piani terra e primo del *layout* distributivo (suddivisione degli spazi), con la demolizione di pareti divisorie, il rifacimento delle finiture e degli impianti, il consolidamento statico di murature e coperture, secondo un approccio "di minima" che tende a valorizzare, seppure nella sua semplicità, il manufatto esistente senza apportarvi modifiche sostanziali che ne snaturerebbero la configurazione. In tale fabbricato troveranno collocazione le attività del laboratorio aperto. A seguito della demolizione dei fabbricati di minore pregio, è prevista la realizzazione di **un edificio ex novo che ospiterà il laboratorio aperto e una caffetteria**. Per garantire maggiore respiro all'intervento, rispetto all'area a parcheggio a Nord, adiacente e di proprietà di Ausl, è prevista la formalizzazione dell'accordo con la stessa Ausl per la concessione della relativa proprietà. In coerenza con le prescrizioni delle linee guida della Regione, si prevede in dettaglio di collocare negli spazi degli edifici di servizio e del nuovo corpo di fabbrica:

- **spazio co-working e di lavoro collaborativo;**
- spazio per momenti di **aggregazione/assembleari** (con capienza minima di 50 persone);



Reggio Emilia
città
delle persone

- spazi **LABsSPACE** (da dedicare alla sperimentazione di tecnologie e *software*, dotati di tavoli per il lavoro collaborativo e di strumentazione per la presentazione di informazioni);
- **caffetteria**;
- spazi per **riunioni e meeting** (con capienza minima 10 persone);
- uffici;
- locali tecnici e di servizio;
- servizi igienici.

Aree cortilive: un nuovo giardino pubblico

Il progetto riguarda la revisione dei percorsi di accesso, anche in funzione dell'abbattimento delle barriere architettoniche, la pavimentazione, l'arredo urbano, l'allestimento e il progetto del verde degli spazi aperti. Gli spazi esterni verranno concepiti come "permeabili" alla città in ogni giorno della settimana ed attrezzati a giardini aperti al pubblico passaggio in determinati orari, con distese all'aperto, sedute e vegetazione ombreggiante.

Facciate ex Caserma Taddei

Per conferire decoro allo spazio urbano riqualificato si interverrà con un restauro dei fronti dell'ex Caserma Taddei, oggi in stato di degrado, secondo un intervento di minima che non intenderà in alcun modo alterare le caratteristiche consolidate e le cromie dei prospetti esistenti.

1.6 Sono compresi nell'appalto dei lavori di restauro e recupero funzionale tutti i lavori, i servizi, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato e dagli atti di gara, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal Progetto Definitivo/Esecutivo e dai relativi allegati, dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

1.7 L'importo dei lavori per l'intervento di cui all'oggetto, compresi gli oneri della sicurezza, ammonta a 2.102.846,94 € (come da quadro economico del progetto definitivo-esecutivo a base di gara).

Art. 2 - Oggetto dell'appalto e servizi da svolgere. Incompatibilità.

2.1 L'appalto ha ad oggetto il servizio di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione in relazione alla esecuzione e ultimazione dell'opera "ex Convento benedettino dei Ss. Pietro e Prospero ("chiostri di S. Pietro"). Progetto di restauro e recupero funzionale nell'ambito del POR FESR 2014-2020 - asse 6 "città attrattive e partecipate" - Primo Stralcio Funzionale".

2.2 L'appalto di servizi verrà svolto in conformità alle disposizioni di legge e a quanto previsto dagli articoli successivi del presente capitolato.

2.3 Il conferimento dell'incarico avviene in favore di soggetto esterno alla stazione appaltante, selezionato all'esito di procedura aperta con le modalità di cui all'art. 31, comma 8 e nel rispetto dei requisiti di cui all'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 50/2016 (di seguito denominato il "Codice").

2.4 Al fine di evitare situazioni di incompatibilità, in applicazione della disciplina in tema di conflitto di interesse (art. 42, comma 4, del Codice):

2.4.1 al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione è precluso, dal momento dell'aggiudicazione e fino al collaudo, accettare nuovi incarichi professionali dall'impresa affidataria;

2.4.2 il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, una volta conosciuta l'identità dell'aggiudicatario, deve segnalare l'esistenza alla stazione appaltante di eventuali rapporti con lo stesso, per la valutazione discrezionale sulla sostanziale incidenza di detti rapporti sull'incarico da svolgere.

2.5 Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del Codice l'attività di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione è incompatibile con lo svolgimento dell'attività di verifica preventiva della progettazione per il medesimo progetto.

Art. 3 - Rapporti del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione con altre figure professionali operanti in cantiere.

3.1 L'esecuzione dei contratti è diretta dal RUP che controlla i livelli di qualità delle prestazioni, avvalendosi del Direttore dei Lavori e del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione previsto dal d.lgs. 81/2008, oltre che di altri soggetti, quale il collaudatore e la commissione di collaudo.

3.2 Essendo nel caso di specie conferito l'incarico di coordinatore per l'esecuzione dei lavori a un soggetto diverso dal Direttore dei Lavori nominato, il predetto coordinatore assume la responsabilità per le funzioni ad esso assegnate dalla normativa sulla sicurezza, operando in piena autonomia, ancorché coordinandosi con il Direttore dei Lavori.



Reggio Emilia
città
delle persone

PARTE II **FUNZIONI ASSOLTE DAL COORDINATORE DELLA SICUREZZA** **IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI**

Art. 4 - Funzioni assolte dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.

4.1 Ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione assume la responsabilità per lo svolgimento delle funzioni di cui ai comma seguenti.

4.2 Verifica, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento, nonché la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro.

4.3 Verifica l' idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs. 81/2008, assicurandone la coerenza con quest'ultimo.

4.4 Adegua il piano di sicurezza e di coordinamento e il fascicolo di cui all'articolo 91 comma 1, lettera b) del D.Lgs. 81/2008, in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte dell'impresa esecutrice dirette a migliorare la sicurezza in cantiere.

4.5 Verifica che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza.

4.6 Segnala al RUP, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli [articoli 94, 95, 96 e 97, comma 1](#) del D.Lgs. 81/2008, nonché alle prescrizioni del piano di sicurezza e coordinamento, ove previsto, e propone la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere o la risoluzione del contratto. Nel caso in cui il RUP non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione dà comunicazione dell'inadempienza alla azienda unità sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti.

4.7 Sospende, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

Art. 5 - Disposizione di rinvio.

Per quanto non esplicitamente previsto dal presente capitolato trovano applicazione le norme di legge, la lex specialis della procedura aperta che ha condotto all'individuazione del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, le Linee Guida e la relativa Relazione Illustrativa approvate dall'ANAC ai sensi dell'articolo 217 comma 1 lettera u) del Codice dei Contratti, se ed in quanto pertinenti.

PARTE III **CONDIZIONI PER L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO**

Art. 6 - Tempi e modi per l'esecuzione del servizio

Lo svolgimento delle prestazioni di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione sarà contemporaneo a tutta la durata dei lavori, dalla loro consegna alla loro ultimazione.

Il professionista è tenuto ad osservare il segreto professionale, è libero di assumere altri incarichi e servizi, nonché di effettuare prestazioni per conto di altri committenti.

Le prestazioni del presente servizio non danno luogo in alcun modo a vincolo di subordinazione ma risultano inquadrabili nello schema di cui all'art. 2229 e segg. del C.C.

Art. 7 - Compenso Professionale

Il compenso è determinato come esito della procedura di aggiudicazione e sulla base dei parametri stabiliti dal DM 143/2013 e dal DM 17/06/2016, in € XXXX di cui:

- € XXXX per competenze
- € XXX per contributo integrativo 4%
- € XXX per IVA 22%

comprensivi di ogni onere o spesa che il professionista dovrà sostenere per l'espletamento del servizio.

Art. 8 - Pagamento dei compensi

I compensi professionali saranno liquidati, previa presentazione di regolare fattura/nota di pagamento, per acconti commisurati al 90% dell'ammontare delle opere e delle forniture liquidate in occasione dei singoli stati di avanzamento. Il saldo a conguaglio del compenso avverrà alla conclusione della prestazione professionale, compresa la consegna di tutta la documentazione richiesta. Tali pagamenti verranno effettuati entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento delle corrispondenti fatture/note di pagamento. Non si prevedono pagamenti in anticipazione di prestazioni o di spese.

Art. 9 - Proprietà degli elaborati

Gli elaborati consegnati, dopo che è stato riconosciuto il relativo compenso al professionista, resteranno di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia. L'uso degli elaborati da parte del professionista incaricato per scopi diversi dalle finalità del presente capitolato, dovrà essere preventivamente richiesto ed autorizzato dalla Stazione Appaltante.

Art. 10 - Inadempienza contrattuale, risoluzione, recesso e penali

Nel caso di inadempienze o gravi inesattezze, l'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia può intimare all'affidatario del servizio di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali entro il termine perentorio di 15 giorni, a mezzo raccomandata A/R. Nel caso l'affidatario non dovesse provvedere, l'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia si riserva la facoltà, previa notifica, di procedere alla risoluzione immediata del contratto, fatti salvi gli ulteriori danni che dovessero derivare al committente, senza che l'affidatario inadempiente possa pretendere compensi o indennizzi di sorta sia per onorari che per rimborsi spese.

L'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia ha il diritto di procedere alla risoluzione del contratto (art. 1456 c.c.) nel caso di gravi o ripetute violazioni degli obblighi contrattuali non eliminati in seguito di diffida formale da parte del committente, arbitrario abbandono o sospensione non dipendenti da cause di forza maggiore di tutte o parte delle prestazioni oggetto del contratto, cessazione o fallimento dell'affidatario. È facoltà dell'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia (art. 2227 del codice civile) recedere unilateralmente dal contratto in qualunque momento, anche se la prestazione è stata iniziata, fatto salvo l'obbligo di corrispondere all'affidatario un indennizzo relativo alle spese sostenute, ai lavori eseguiti e al mancato guadagno.

In caso di ritardi di consegna rispetto ai tempi fissati all'art. 4, per cause ascrivibili all'incaricato, si applicherà una penale per ogni giorno di ritardo dell'1 (uno) per mille.

Nel caso in cui il ritardo complessivamente cumulato superi 100 giorni naturali e consecutivi l'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia si riserva la facoltà di risolvere il contratto con eventuale azione di danno.

L'incaricato può recedere dal contratto per giusta causa (art. 2237 cc).

Il professionista incaricato si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 136/2010, ed in caso contrario il contratto sarà ritenuto nullo. Il contratto verrà risolto di diritto se le transazioni verranno eseguite in difformità a quanto stabilito dalla legge 136/2010.

Art. 11 - Controversie

Tutte le controversie che dovessero insorgere relativamente all'interpretazione del presente capitolato non definibili in via transattiva, saranno deferite al giudice ordinario. Foro competente è il Tribunale di Reggio Emilia.

ART. 12 - Spese

Le spese conseguenti la stipula del contratto saranno a carico del professionista incaricato. La registrazione del contratto avverrà solo in caso d'uso e su richiesta di almeno una delle parti; le spese di registrazione saranno a carico della parte che la richiede.

Art. 13 - Privacy

Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. 196/2003 i dati raccolti sono trattati esclusivamente per le finalità connesse e conseguenti al presente procedimento con strumenti manuali, informatici e telematici; il conferimento dei dati è obbligatorio; l'eventuale rifiuto di fornire i dati richiesti impedirà di dare corso al procedimento, fatte salve ulteriori sanzioni previste dalla normativa vigente; i dati raccolti potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici, organi competenti e uffici comunali, in base e nel rispetto della normativa vigente; il titolare del trattamento dei dati è l'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia; il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore dell'area Competitività e Innovazione Sociale, arch. Massimo Magnani; gli incaricati del trattamento sono i dipendenti del Comune di Reggio Emilia ed i consulenti esterni coinvolti nelle procedure tecnico-amministrative di realizzazione dell'intervento; i diritti dell'interessato sono quelli previsti dall'articolo 7 del D. Lgs. 196/2003.